

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 2

OGGETTO: Bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2006.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 7 febbraio 2006)

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visti gli articoli 4 e 8 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato con deliberazione n. 172 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

Vista la deliberazione n. 467 del 14 dicembre 2005, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha trasmesso al CIV il Bilancio Preventivo generale 2006, rielaborato per tenere conto delle variazioni apportate a seguito della terza nota di variazione al Bilancio di Previsione 2005, approvata dal CdA con deliberazione n. 425 in data 30 novembre 2005;

Considerata la deliberazione n. 24 del 20 dicembre 2005 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza approva la seconda e terza nota di variazione al Bilancio preventivo per l'anno 2005;

Tenuto conto della deliberazione del CIV n. 25 del 20 dicembre 2005, con la quale si autorizza l'esercizio provvisorio a partire dal 1° gennaio 2006, ai sensi e nei termini previsti dall'art. 22, comma 1, del citato

Il Segretario

Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'INPS;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto, come specificato nell'unito elenco;

Vista la relazione del Collegio dei sindaci, tenuto conto che con i rilievi e le considerazioni riportate il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione;

Vista la Nota preliminare e la relazione del Direttore generale;

Vista la propria relazione, che fa parte integrante della presente deliberazione, e che viene posta al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione Generale come contributo per la redazione della prima nota di variazione;

DELIBERA

- **di ratificare** l'istituzione e la variazione dei capitoli, di cui all'elenco allegato, che fanno parte integrante della presente delibera;
- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, il Bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2006, come predisposto e trasmesso dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto con deliberazione n. 467 del 14 dicembre 2005.

La presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero vigilante ed al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi di legge.

Visto:
IL SEGRETARIO
(L. Neroni)



Visto:
IL PRESIDENTE
(F. Totito)



Allegato alla deliberazione n. 2 del 7 febbraio 2006

PREVENTIVO 2006

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

CAPITOLI DI SPESA

Cap. 1 04 58 Spese per l'informazione dell'utenza sulle attività ed i servizi dell'Istituto. (*)

Cap. 2 12 13 Spese di manutenzione straordinaria e di adattamento degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al "FIP - Fondo immobili pubblici - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso" ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 351/2001 convertito nella legge n. 401/2001 (*)

Cap. 2 12 14 Spese di manutenzione straordinaria degli stabili di proprietà adibiti a uffici per la sicurezza e l'igiene sul posto di lavoro (**)

Il Segretario

CAPITOLI VARIATI NELL'OGGETTO

CAPITOLI DI ENTRATA

Cap. 3 08 11 Interessi sui fondi investiti presso la Tesoreria Centrale dello Stato a seguito della cessione degli immobili alla S.C.I.P. - Società cartolarizzazione immobili pubblici s.r.l. e al "FIP - Fondo immobili pubblici - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso" ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 351/2001 convertito nella legge n. 401/2001.

CAPITOLI DI SPESA

Cap. 1 08 13 Imposta sugli interessi sui fondi investiti presso la Tesoreria Centrale dello Stato a seguito della cessione degli immobili alla S.C.I.P. - Società cartolarizzazione immobili pubblici s.r.l. e al "FIP - Fondo immobili pubblici - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso" ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 351/2001 convertito nella legge n. 401/2001.

o o o

- (*) Spesa non obbligatoria
- (**) Spese aventi natura obbligatoria


N. S. Segretario

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

*BILANCIO PREVENTIVO GENERALE
PER L'ANNO 2006*

RELAZIONE

Bilancio di Previsione 2006

Sintesi dei dati del bilancio 2006

- **La Gestione finanziaria di competenza** per il 2006 chiude con un avanzo presunto di 2.148 mln, con Entrate per 228.138 mln ed uscite per 225.990 mln.
- **La Gestione finanziaria di cassa** evidenzia un differenziale da coprire di 72.685 mln, che deriva dalla differenza tra 148.211 di riscossioni e 220.896 di pagamenti. A copertura del differenziale si registrano 68.053 mln di trasferimenti dallo Stato, per il finanziamento di prestazioni assistenziali, e 4.632 mln di anticipazioni di tesoreria.
- **La Gestione economico patrimoniale** chiude con un risultato economico di 726 mln, quale differenza tra proventi per 215.640 ed oneri per 214.914 mln. Si evidenzia un decremento di 1.416 mln rispetto all'avanzo delle previsioni aggiornate 2005 pari a 2.142 mln.
- **La Situazione patrimoniale** al 31.12.2006 prevede di chiudere con un risultato netto positivo di 25.116 mln, migliorativo rispetto a 24.390 mln del preventivo aggiornato 2005.

Entrate e Spese

Le **entrate** ammontano a **228.138 mln**, di cui 192.321 mln per entrate correnti, come di seguito specificato:

- **Entrate contributive** valutate in **120.222 mln**, con un incremento di 3.129 rispetto alle previsioni aggiornate 2005;
- **Entrate derivanti da trasferimenti attivi** per **69.171 mln**, con un aumento di 1.252 mln rispetto alle previsioni aggiornate 2005, In particolare i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono stati determinati in 68.670, quelli dalle Regioni in 83 mln, mentre da altri Enti del settore pubblico in 418 mln;
- **Altre entrate** per **2.928 mln**, con un minore accertamento di 9 mln rispetto alle previsioni aggiornate, dovute essenzialmente a variazioni di segno opposto.

Le entrate in conto capitale sono determinate in 5.904 mln, si riferiscono per 1.252 mln a riscossione di crediti e per 4.652 mln ad accensione di prestiti.

Le **spese** previste per un totale di **225.990 mln**, presentano un aumento di 4.521 rispetto alle previsioni aggiornate 2005.

Le **spese correnti per 189.814 mln** vengono così riassunte:

- **Spese per prestazioni istituzionali** valutate in **180.189** mln evidenziano un aumento di 4.182 mln sulle previsioni aggiornate, e si riferiscono per **155.585** mln alle prestazioni pensionistiche (+ 3.767 mln), e per **24.604** mln alle prestazioni temporanee ed altre prestazioni (+ 415 mln).
L'importo complessivo della spesa pensionistica di 155.585 mln si riferisce alle pensioni di anzianità e vecchiaia per circa 108.250 mln, per un importo medio annuo di 10.950 euro.

In particolare, si prevede per il 2006 un aumento del numero delle pensioni di anzianità del 48,8% rispetto al 2005, mentre per i trattamenti di vecchiaia si prevede un aumento del 3,5%, considerando per il 2006 il pensionamento di una generazione di assicurati, che raggiungeranno il requisito anagrafico previsto (65 anni per gli uomini e 60 per le donne).

Di seguito è rappresentato il movimento delle pensioni per l'anno 2006, esclusa la Gestione degli Invalidi civili, con le variazioni percentuali rispetto ai valori dell'anno 2005:

- 15.960.591 pensioni vigenti al 31.12.2005
- 724.136 nuove pensioni liquidate (+ 11,8%)
- 692.320 pensioni eliminate (+ 2,1%)
- 15.992.407 pensioni vigenti al 31.12.2006 (+ 0,2%)
- **Trasferimenti passivi per 2.070 mln**, con una diminuzione di 23 mln rispetto alle previsioni aggiornate pari a 2.093 mln;
- **Altre spese per complessivi 7.555 mln**, con una diminuzione di 1.398 mln rispetto alle previsioni aggiornate 2005, che riguardano principalmente poste correttive e compensative di entrate (rimborsi allo Stato di somme trasferite in eccedenza agli sgravi), spese per personale in servizio, acquisto di beni di consumo e servizi, ecc.

Preventivo finanziario decisionale

E' articolato in otto UPB, con altrettanti centri di responsabilità amministrativa di I° livello, come indicato dal Consiglio di Amministrazione nella deliberazione n. 263 del 20 luglio 2005.

Viene di seguito riportato l'elenco delle otto UPB, per le quali sono stati ripartiti, in termini di competenza, gli importi complessivi delle entrate per 228.138 mln/€ e delle Uscite per 225.990 mln/€, che determinano un avanzo finanziario presunto di competenza di 2.148 mln, a fronte di 93 mln delle previsioni aggiornate 2005 e di 3.912 mln del consuntivo 2004.

UPB	ENTRATE	USCITE
	(dati in milioni di €)	
1) D.C. Entrate contributive	133.266	6.637
2) D.C. Prestazioni pensionistiche	62.995	192.191
3) D.C. Prestazioni a sostegno del reddito	19.156	16.546
4) D.C. Gestione e sviluppo risorse umane	687	2.974
5) D.C. Approvvigionamenti, logistica e patrimonio	135	520
6) D.C. Sistemi informativi e telecomunicazioni	1	244
7) D.C. Formazione e sviluppo competenze	-	13
8) Altre strutture di Direzione Generale	11.898	6.865

La gestione finanziaria di cassa presenta un fabbisogno netto di 4.632 mln, a fronte dei 2.851 mln delle previsioni aggiornate 2005. Tale differenziale, da coprire con le anticipazioni della Tesoreria dello Stato, si riferisce per 4.374 al fabbisogno delle gestioni previdenziali, e per 258 al Fondo di riserva per spese impreviste.

CONSIDERAZIONI E RILIEVI

Premessa

Il bilancio di previsione per il 2006, trasmesso al CIV con la deliberazione n. 467 del 14 dicembre 2005 del Consiglio di amministrazione, è stato sostanzialmente redatto secondo le disposizioni del nuovo Regolamento per l'amministrazione e la contabilità.

Viene, in tal modo, avviato il processo di adeguamento del sistema contabile e dei bilanci dell'INPS al D.P.R. 97/2003 che, realizzando i principi contenuti nella legge 3 aprile 1997, n. 94 e i D.lgs. 286/1999 e 165/2001, unifica le previsioni del conto economico con i documenti di pianificazione della produzione, i piani analitici, la distribuzione delle risorse, i budget di spesa.

Trattandosi della prima applicazione del complesso ciclo di formazione del bilancio, previsto dal nuovo Regolamento di amministrazione e di contabilità, l'attribuzione degli obiettivi è stata effettuata ribaltando sui Centri di responsabilità gli obiettivi della Relazione programmatica e delle linee del Piano pluriennale delle attività 2005-2007.

Pur nella consapevolezza che il perfezionamento del nuovo sistema richiede ancora un notevole impegno da parte di tutte le strutture dell'Istituto, si deve dare atto che il potenziale innovativo delle nuove procedure, ha già determinato risultati apprezzabili e positivi sia sui contenuti della documentazione prodotta, che sulla consapevolezza, diffusa e percepita a tutti i livelli operativi e dirigenziali, delle implicazioni che comporta sulla riorganizzazione e sulla revisione del sistema dei controlli.

Infatti, l'azione intrapresa per migliorare le procedure di contabilità e la struttura dei bilanci è di particolare interesse per il CIV, anche e soprattutto perché attiva un rinnovamento culturale che tende a superare le impostazioni tradizionali per cui la contabilità e i bilanci erano avvertiti come un corpo estraneo e disgiunto dai processi di pianificazione, di controllo della produzione e del conseguimento degli obiettivi.

Inoltre la previsione della fase di negoziazione degli obiettivi con i Centri di responsabilità, da attivare nel corso dei prossimi mesi e l'introduzione della contabilità analitica e degli strumenti di controllo e di verifica del grado di conseguimento degli stessi, contribuirà a ridisegnare con le strutture del nuovo sistema contabile un sistema di indicatori per la valutazione dell'efficacia, efficienza ed economicità delle attività dell'INPS.

In questa prima fase, il supporto della documentazione di bilancio, effettuato in termini cautelativi secondo il tradizionale sistema previsto dal DPR 696/79, è risultato ancora di grande utilità perché la riformulazione della

documentazione di cui si compone il bilancio di previsione, non consente ancora una agevole ed immediata lettura dei dati del preventivo economico-finanziario.

Tenendo conto che una più completa applicazione delle nuove regole di formulazione del bilancio richiede una fase di assestamento e di progressiva elaborazione di ulteriori implementazioni, il CIV si riserva di seguire e monitorare gli sviluppi del sistema stesso e limita le proprie considerazioni ad alcune problematiche prioritarie per le quali si richiedono interventi modificativi già in sede di redazione della 1^a nota di variazione 2006, oltre che soffermarsi su alcuni aspetti di carattere generale che, nel corso dell'anno, dovranno:

- migliorare la completezza e la leggibilità della documentazione relativa al processo di formazione del bilancio di previsione;
- ridefinire le variabili organizzative e contabili in funzione del sistema unico di contabilità economica analitica per centri di costo;
- integrare gli obiettivi gestionali con i contenuti degli indirizzi della Relazione Programmatica ed a quelli riportati nelle relazioni di approvazione definitiva dei bilanci.

Le problematiche prioritarie

La crescita dell'occupazione è il dato da cui vengono tratte le indicazioni di maggiori entrate contributive, costituisce una delle variabili di maggiore valenza politica, che può assumere significatività anche sul quadro economico del Paese.

La stima quantifica l'incremento in + 245. 805 unità pari all'1,2% sul 2005, la crescita maggiore è quella del Fpld (+60.000 pari allo 0,5%) e la gestione parasubordinati (+200.000 pari al 5,4%).

In sede di approvazione del bilancio consuntivo 2004, il CIV aveva richiamato l'attenzione sulle metodologie di quantificazione degli incrementi dei lavoratori iscritti alle gestioni previdenziali che viene effettuata secondo i tradizionali sistemi di stima indiretta del modello di calcolo dell'INPS, fondata sui dati ISTAT e sul principio della generalità e della obbligatorietà dell'iscrizione ai fondi.

Non si è tenuto conto della tempestività e correttezza dei dati assicurativi e contributivi, che pervengono mensilmente all'Istituto con i sistemi telematici (Emens) e che interessano circa il 95% delle imprese ed il 90% dei lavoratori.

Si chiede, pertanto, di adeguare il modello di calcolo e di rendicontazione alle nuove risultanze degli archivi dell'Istituto.

Prestazioni pensionistiche - rispetto al preventivo 2005, si rileva un incremento delle pensioni di vecchiaia di + 3,5% e soprattutto un incremento delle pensioni di anzianità di + 48,8%.

Il notevole incremento nel numero delle nuove pensioni di anzianità del 2006 (+48,8% rispetto al 2005) è da riferire principalmente ai lavoratori

dipendenti che nell'anno precedente aveva subito una consistente diminuzione dovuta alle seguenti motivazioni:

- nel 2004, il requisito per il pensionamento sulla base della sola anzianità contributiva è passato da 37 a 38 anni a prescindere dall'età;
- per effetto delle cosiddette "finestre", i lavoratori che maturano il requisito nel 2° semestre dell'anno possono conseguire la pensione soltanto nel 1° semestre dell'anno successivo; a seguito della modifica dei requisiti avvenuta nel 2004, il flusso delle nuove pensioni del 1° semestre del 2005 è venuto in buona parte a mancare, come appare in maniera evidente dai dati di analisi (vedi tabella):

FPLD Numero pensioni Distribuzione per trimestre di decorrenza e categoria

Trimestre di decorrenza	Vecchiaia	Anzianità	Invalità	Superstiti	Complesso
I° trim. 2004	25.289	65.134	7.124	34.435	132.589
II°trim. 2004	22.745	36.150	7.710	32.190	98.795
III°trim. 2004	22.237	14.244	6.107	29.429	72.017
IV°trim. 2004	21.456	11.761	7.403	29.297	69.917
Totale	92.334	127.289	28.344	125.351	373.318
I° trim. 2005	22.657	19.340	6.486	35.825	84.308
II°trim. 2005	20.782	14.085	6.561	31.081	72.509
III°trim. 2005	18.114	12.352	4.505	27.259	62.230
IV°trim. 2005	15.994	9.710	2.957	24.098	52.759
Totale	77.547	55.487	20.509	118.263	271.806

- le pensioni di anzianità con decorrenza nei primi due trimestri del 2005 del FPLD sono circa 33.000, contro circa 101.000 del 2004; il numero totale dell'anno 2005 si è attestato conseguentemente intorno a sole 55.000 unità (sostanzialmente conformi alle 53.000 valutate in sede di Preventivo aggiornato), contro 127.000 dell'anno precedente;
- i soggetti che non hanno maturato il requisito nel 2004 lo maturano invece nel 2005;
- il mancato flusso di pensioni di anzianità del 1° semestre del 2005 si riversa conseguentemente sul corrispondente periodo del 2006, per cui il numero delle pensioni di anzianità previsto per tale anno fa registrare il sopra citato incremento del 48,8%, attestandosi su livelli analoghi a quelli del 2004.

Gestioni e fondi	Anno 2005	Anno 2006
FPLD	53.000	121.000
Ex separate contabilità	9.339	10.149
Totale Lavoratori dipendenti	62.339	131.149
Autonomi	74.240	72.140
Totale	136.579	203.289

Complessivamente il numero delle anzianità previsto per il 2006 è pari a 203.289 (FPLD n. 121.000; Autonomi n. 72.000), che viene confrontato con il totale del 2005 n. 136.579 con l'incremento del 48,8%.

Un dato di tale rilevanza per i conti dell'Istituto, così come risulta da questa analisi, pone di nuovo la questione dell'influenza sull'effetto degli incentivi al posticipo del pensionamento di anzianità, introdotti dalla legge 243/04.

Diventa, pertanto, di maggiore attualità una valutazione dell'efficacia della normativa sul bonus, da correlare all'analisi anzidetta, che tenga anche conto di una possibile misurazione del numero dei beneficiari di bonus che sarebbero comunque rimasti al lavoro, per verificarne gli effetti sul bilancio. Tale analisi richiede un confronto negli anni fra i possibili aventi diritto e coloro che lo hanno esercitato (cosiddetta "propensione al pensionamento").

Riflessi economico finanziari delle politiche patrimoniali - Come già riportato nella relazione di accompagnamento alla deliberazione di approvazione del bilancio consuntivo del 2004, si chiede di relazionare al CIV sugli esiti della ricognizione attivata nei confronti delle Sedi per disporre di tutti gli elementi utili alle valutazioni di merito e di opportunità, prima di avviare le procedure per la rivalutazione patrimoniale dei beni dell'Istituto. Per una valutazione più completa circa gli effetti dei trasferimenti degli immobili strumentali al FIP e Patrimonio Uno, è indispensabile altresì conoscere, appena saranno disponibili, gli importi previsti per la messa a norma che deriveranno dalle procedure di regolarizzazione che il MEF promuoverà, prima della restituzione degli stessi, al fine di rimuovere le eventuali difformità rispetto alle disposizioni in materia di edilizia e urbanistica, provvedendo alla loro attribuzione al relativo capitolo di spesa. Inoltre nella nuova figura di "soggetto assegnatario" e custode degli immobili ad esso assegnati, in cui l'INPS si viene a trovare secondo le disposizioni legislative, dovrà essere rivendicata l'autonomia decisionale necessaria per realizzare un progetto di ottimizzazione logistica e di rilevazione dei costi da imputare a ciascun centro di responsabilità, come previsto dal nuovo sistema di contabilità. La puntuale determinazione dei costi da ribaltare sulle strutture centrali e periferiche, renderà più evidenti e quantificabili i danni che derivano all'Istituto dalla trasformazione dal ruolo di proprietario in quello di assegnatario e dalla conseguente rigidità che ne deriva in termini di organizzazione logistica.

Gli effetti del trasferimento degli immobili al FIP si rilevano nella II^a nota di variazione al bilancio preventivo 2005, nella quale, a seguito del versamento da parte del MEF della somma di euro 667.947.600 quale prezzo di cessione, si è provveduto ad annullare il credito verso il Fondo immobili pubblici ed a prelevare dal relativo Fondo di accantonamento il plusvalore e l'eccedenza del Fondo ammortamento per l'importo di euro 575.436.034.

Nella stessa nota di variazione sono registrati gli importi di 52.629.921 per il fitto degli stabili adibiti ad ufficio trasferiti al FIP (capitolo 1 04 57) e fra le Entrate per contributo dello Stato agli oneri dei canoni di affitto la somma di 22.943.361 (capitolo 2 03 03), con un saldo a carico dell'INPS di 29.686.560.

Le conseguenze economico patrimoniali sul bilancio dell'INPS verranno riportate nel consuntivo 2005.

Per quanto attiene al bilancio di previsione 2006, elaborato sulla base della normativa al 31 agosto 2005, non viene riportata alcuna rilevazione contabile, tranne la previsione di uno stanziamento di 53.946.000, per "fitti di stabili adibiti ad ufficio già di proprietà trasferiti al FIP", che compensato con il contributo a carico dello Stato, risulta pari a 30.431.000.

Previdenza complementare - Sull'argomento la Relazione programmatica richiamava gli Organi di gestione a verificare gli ambiti delineati dal Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, di attuazione della legge 243/2004, per formulare un "progetto condiviso con il quale individuare valide strutture dedicate a svolgere un ruolo importante al fine di contribuire allo sviluppo della previdenza complementare".

Non risultano identificati gli obiettivi e le attività che si prevede di effettuare e manca un progetto industriale correlato allo stanziamento per la società SISPI (codice 6.1.04.30.19 - compensi servizi SISPI € 612.000).

Bilancio sociale - la rilevanza del progetto di cui alla deliberazione n. 19 del 15 novembre 2005, che vede il CIV impegnato nel completamento della fase di "ascolto" delle realtà sociali e delle rappresentanze regionali, si tradurrà in una sorta di "contratto di programma" che anticipa gli indirizzi generali delle fasi di definizione degli obiettivi per il prossimo anno. Nel corso del primo quadrimestre dell'anno in corso, al termine della predisposizione del primo Bilancio sociale a valenza sperimentale, partirà la fase di divulgazione dello stesso.

Il potenziale innovativo di questo processo richiede investimenti in termini di formazione e di miglioramento dei sistemi di comunicazione interattivi e non autoreferenziali, per cui si chiede l'istituzione di un apposito capitolo di spesa che, tratto dalle attuali disponibilità previste per le esigenze della formazione e della comunicazione, consenta alla Direzione centrale Studi e ricerche di assolvere compiutamente alle attività da porre in essere, di concerto e secondo gli indirizzi del CIV.

Relazione programmatica - Il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità prevede, all'articolo 6, che il CIV è tenuto a redigere entro il 10 marzo, la Relazione programmatica con la quale devono essere definite le scelte strategiche e le linee di indirizzo generali dell'INPS.

Tale documento deve, nell'ambito del quadro economico generale, indicare gli indirizzi delle attività istituzionali e dimostrare le coerenze e le compatibilità tra le richieste, le aspettative dei cittadini utenti e le azioni programmate dall'INPS.

In sostanza, dal documento anzidetto, di formulazione dei parametri di compatibilità e delle risorse disponibili, parte il processo di formazione dei bilanci.

La prima Relazione programmatica approvata dal CIV, con la deliberazione n. 9 del 10 maggio 2005, aveva una "connotazione sperimentale" che ribadiva ed aggiornava le linee di indirizzo, teneva conto degli obiettivi

riportati nel piano delle attività e delle successive integrazioni e sostanzialmente rinviava una serie di scelte circa le fonti di finanziamento, all'andata a regime del nuovo sistema.

Un impegno di tale portata richiede il supporto di un apposito gruppo di lavoro, di cui si chiede la formalizzazione, per coadiuvare il CIV nella fase di definizione degli obiettivi prioritari verificandone la coerenza con le risorse disponibili.

Le procedure informatiche - Il rinnovamento delle procedure di supporto al sistema contabile e di controllo di gestione è stato avviato con l'introduzione di SAP3 e sono in corso di definizione tutti gli interventi richiesti dagli adeguamenti del sistema al Regolamento di contabilità.

Tuttavia fino a quando non saranno implementati i moduli procedurali relativi al controllo del nuovo sistema budgetario ed alla contabilità analitica, il sistema informativo sarà incompleto e conseguentemente non si potrà procedere ad una misurazione delle performance dei vari centri di responsabilità .

Si chiede, pertanto, di formulare un piano di lavoro sulle problematiche e sulle tempistiche connesse al completamento delle procedure ed alle previsioni delle ulteriori fasi di implementazione, con particolare riferimento all'attivazione della contabilità analitica ed al conseguente sistema di controllo di gestione in attuazione del Regolamento di amministrazione e di contabilità.

Osservazioni di carattere generale

Una radicale riforma del sistema contabile e dei bilanci dell'INPS, come prevista dal nuovo Regolamento di attuazione del DPR 97/2003, da completare per il prossimo anno, deve necessariamente essere supportata da una profonda revisione organizzativa che dovrà essere recepita in un nuovo Regolamento di organizzazione come indicato nelle linee di indirizzo del CIV per il piano pluriennale 2004 - 2007.

In tale sede, si dovrebbero rivedere e rivalutare le complessità collegate alla scelta del Consiglio di Amministrazione di aver individuato, per le prime esigenze connesse all'applicazione del DPR 97/2003, ben otto UPB che raggruppano, come sezionali di bilanci, una eccessiva frammentazione di centri di costo e di responsabilità.

Nella consapevolezza che siamo di fronte ad una prima formulazione del nuovo sistema di contabilità, è indispensabile constatare la persistenza di criticità che vanno affrontate e rimosse quali:

- la definizione di una chiara lettura della coerenza e dell'articolazione degli obiettivi la cui proliferazione determina una eccessiva segmentazione di attività omogenee e non consente una chiara definizione delle aree di responsabilità;

- la necessità di una precisa individuazione di responsabilità nel caso di competenza trasversale attribuita nella gestione di numerosi processi. Ciò allo scopo di disporre di criteri di attribuzione delle tempificazioni e delle somme previste a fronte degli obiettivi anzidetti.

In particolare, per quanto attiene ai numerosi progetti di natura trasversale, (es. tempo reale, eliminazione degli archivi cartacei, telematizzazione, automazione dei processi nelle principali aree, certificati medici, ecc.) che interessano più UPB, non è individuabile la rilevanza, l'impegno e l'ammontare relativi a ciascuna unità, ne deriva pertanto l'impossibilità, nel caso di mancato conseguimento dell'obiettivo, di poterne attribuire la responsabilità.

In merito alla rappresentazione dei dati di bilancio resta sul tavolo l'esigenza posta dal CIV di poter trarre dai nuovi bilanci una lettura più agevole dei contenuti: autorizzativi e decisionali, ponendo mano all'effetto della proliferazione ed alla stratificazione per le più varie esigenze di "conti" e poste di bilancio.

In termini più specifici e nei tempi necessari dovranno essere considerate le esigenze di attivare una ristrutturazione ed una semplificazione del sistema stesso, più funzionale per la nuova articolazione in centri di costo, in analogia a quanto è stato disposto dal MEF per le amministrazioni dello Stato.

Inoltre, sono da considerare i seguenti contenuti della Relazione programmatica che non sembrano adeguatamente sviluppati nella documentazione di bilancio.

Internazionale - le attività e gli impegni sono trattati nei quattro centri di responsabilità attualmente interessati (Convenzioni internazionali, Organizzazione, Monitoraggio dei flussi migratori, Studi e ricerche). Manca sia l'individuazione di un centro di responsabilità unitario, che la previsione di una rappresentanza politica e qualificata negli organismi internazionali, cui l'INPS è associato (AISS etc.).

Gestione telematica dei certificati medici - Il progetto che interessa tre Centri di responsabilità è trattato in termini disomogenei da Tecnologia informatica, Prestazioni temporanee e non trova riscontro per l'area medico legale. Mancano le previsioni di spesa e si accenna ad una sperimentazione in corso presso la provincia di Lecco da circa un anno, di cui non si conosce l'esito.

Eliminazione degli archivi cartacei - non è definita la linea da seguire e non risulta pianificato un programma di spesa per l'attivazione di una solida sperimentazione per il recupero del personale addetto e l'ottimizzazione logistica dei locali adibiti ad archivi.

Sportello unico per artigiani e commercianti - Attuazione della previsione di cui alla legge 24 novembre 2003, n. 326, ribadita in tutti gli aspetti operativi dalla legge finanziaria 2006 (L. 266/200, art. 1 comma 374), che estende l'efficacia dell'iscrizione e delle annotazioni nel registro delle imprese delle C.C.I.A.A. agli Enti previdenziali.

Estratto conto certificativo - Dovrà esserne prevista una periodica emissione, nei confronti i tutti gli assicurati, tenendo conto, peraltro, della mensilizzazione dei flussi retributivi individuali che consentono un più tempestivo aggiornamento delle posizioni assicurative dei lavoratori. A tale fine si chiede la predisposizione di un progetto analitico di fattibilità con l'indicazione dei tempi e delle risorse necessarie.

Infine, su alcuni argomenti, che formeranno oggetto di approfondimento in occasione dell'esame delle note di variazione al bilancio di previsione, vengono di seguito riportate le seguenti considerazioni.

Rapporti fra le diverse gestioni - Nel bilancio si rilevano in particolare due gestioni tradizionalmente in attivo, quella dei parasubordinati (circa 5 miliardi/€) e quella delle prestazioni temporanee (quasi 7 miliardi/€).

Il FPLD, al netto delle ex gestioni trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI, presenta un saldo attivo di 1.551 mln/€. Considerando i disavanzi previsti per le ex gestioni, avrà un saldo passivo di 3.851 mln/€. Fra le gestioni citate, si evidenzia un risultato passivo di 2.159 mln dell'ex INPDAI, che nel 2004 registrava un saldo attivo di 553 mln, mentre nelle previsioni aggiornate 2005 un saldo passivo di 1.925.

A tale proposito si rappresenta l'esigenza di riformulare i dati delle ex gestioni e delle evidenze contabili, considerando un modello econometrico di calcolo che tenga conto in parallelo anche dell'apporto dei nuovi iscritti che, come noto, vengono contabilizzati nel FPLD come tutti gli altri assicurati.

Coefficienti di svalutazione dei Crediti contributivi - Con riferimento alla determinazione della inesigibilità dei crediti contributivi, soprattutto quelli ante 1999, si ritiene necessaria una revisione dei coefficienti stessi, che continuano ad essere uguali a quelli degli anni precedenti.

Tale revisione dovrà tenere conto dei crediti effettivamente riscuotibili a fronte di quelli ceduti, e della elaborazione dei dati derivante dal progetto di Monitoraggio, razionalizzazione e revisione organizzativa del processo recupero crediti.

Spese di funzionamento - Nel preventivo finanziario di competenza sono determinate in complessivi 3.553 mln, con un incremento di 101 mln rispetto ai 3.452 mln del preventivo 2005 aggiornato con la 3^a nota di variazione.

In particolare, fra le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, si rileva un incremento nel capitolo di spesa relativo al "Fitto di locali adibiti ad uffici", che prevede un importo di 73 mln/€ (+ 17,93% rispetto alle

previsioni aggiornate 2005, pari a 62 mln/€), dovuto essenzialmente alla locazione di un nuovo immobile nei pressi della Direzione Generale e nuove locazioni per la riorganizzazione di alcune aree metropolitane.

L'incremento del canone annuo per gli immobili ceduti al FIP, è pari a 30.431.000 a fronte degli originari 29 686.560 riportati nell II[^] nota di variazione al bilancio di previsione 2005.

Con riferimento al rispetto dei limiti dell'incremento della spesa complessiva per le Amministrazioni pubbliche, stabilito nella misura del 2% sulle corrispondenti previsioni dell'anno precedente, si registra una diminuzione della spesa complessiva in termini di competenza del 4,98% ed in termini di cassa del 6,97%, rispetto alle previsioni aggiornate 2005.

Cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi - In relazione alla cartolarizzazione dei crediti contributivi si riscontra per le previsioni 2006, nello stato patrimoniale fra le attività, la voce relativa ai "Crediti ceduti alla S.C.C.I. SpA" per un importo di € 37.853.594.293,00 ed il corrispondente "Fondo svalutazione crediti contributivi" per € 14.758.113.814,00 con una consistenza netta di crediti pari ad € 23.095.480.479,00.

Il complesso delle sei operazioni di cartolarizzazione fa registrare un totale di crediti ceduti pari a 85.910 milioni di euro, a fronte di un corrispettivo complessivo di 20.900 milioni di euro (24,3%).

Su tale dato ha influito la bassa percentuale del ricavo della prima operazione, pari all'8,53%, mentre le ultime due operazioni hanno fatto registrare rispettivamente il 41,73% e l'83,30% rispetto ai crediti ceduti, in quanto si tratta di crediti più recenti e, quindi, a più alto tasso di esigibilità.

Conclusioni

Considerato che:

- il bilancio preventivo per l'anno 2006 è stato redatto sulla base dei provvedimenti legislativi e regolamentari esistenti al 31 agosto 2002 e che le grandezze macroeconomiche utilizzate sono state tratte dal Documento di Programmazione Economico e Finanziaria per gli anni 2006-2009, approvato dal Consiglio dei Ministri nel mese di luglio 2005;
- i parametri macroeconomici utilizzati hanno già subito le variazioni riportate nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2006 e nella Nota di aggiornamento del DPEF presentata dal MEF il 29 settembre 2005;
- il preventivo non contiene le previsioni derivanti dalle leggi e dai decreti approvati dal 1° settembre al 31 dicembre 2005, ivi compresa la legge finanziaria per il 2006 (N. 266 del 23 dicembre 2005), che esplicano effetti rilevanti per la contabilità dell'Istituto e che verranno recepiti in sede di approvazione della I[^] nota di variazione al bilancio di previsione;

si rinvia all'esame della prima nota di variazione l'approfondimento delle problematiche che non sono state trattate in questa relazione.

Tutto ciò premesso:

- tenendo conto della documentazione che costituisce il preventivo finanziario decisionale, della nota preliminare e delle relazioni del Direttore Generale e del Consiglio di amministrazione, cui si fa rinvio per un esame più analitico del Bilancio di previsione dell'INPS per il 2006;
- Considerando le analisi e le raccomandazioni contenute nella relazione del Collegio dei Sindaci come un "giudizio sintetico circa la congruità, la coerenza e l'attendibilità della proposta di bilancio", di cui propone l'approvazione in funzione dell'articolo 14 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS (nonché art.145 , allegato 17 – principi di revisione);

è stato predisposto lo schema di delibera, riportato di seguito.